



COMUNE DI CASALE CORTE CERRO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Regione Piemonte

Oggetto: ordine del giorno in merito al trasferimento del parroco di San Giorgio Martire, don Enrico Manzini ad altro incarico.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALE CORTE CERRO

riunito in seduta straordinaria il 30 luglio 2008

PRESO ATTO

- Della lettera in data 17/07/2008 con cui il Vescovo di Novara annuncia alla comunità di Casale il prossimo trasferimento di don Manzini ad altra parrocchia
- Della lettera in data 19/07/2008 con cui don Manzini spiega alla comunità di Casale le motivazioni della sua adesione alla richiesta della Curia e invita i casalesi a non opporvisi
- Del documento presentato dai collaboratori laici della parrocchia di San Giorgio al Vicario Generale della Diocesi in data 22/07/2008

ESPRIME

il forte rammarico per l'allontanamento di un sacerdote che, nei nove anni di permanenza a Casale, ha saputo dar prova di un grande spirito di abnegazione e di attaccamento ai valori della comunità, confrontandosi con chiunque in spirito di amicizia e offrendo la propria collaborazione disinteressata a tutte le iniziative svolte sul territorio, anche al di fuori degli stretti confini parrocchiali.

MANIFESTA

a don Enrico Manzini la profonda riconoscenza dell'intera collettività per l'opera svolta e l'augurio di una buona permanenza e di un proficuo lavoro presso le nuove parrocchie cui il Vescovo lo ha destinato.

AUSPICA

che la nomina di un nuovo sacerdote per la parrocchia di San Giorgio possa avvenire nel più breve tempo possibile, così da garantire la continuità dell'azione pastorale in concomitanza con la ripresa autunnale delle attività

DA' MANDATO

al Sindaco e alla Giunta municipale di diffondere il presente ordine del giorno sul territorio comunale e di inviarlo alle Autorità Ecclesiastiche diocesane.

DA' PARIMENTI MANDATO

al Sindaco e alla Giunta municipale di avviare le pratiche che consentano l'attribuzione a don Enrico Manzini della cittadinanza onoraria di Casale Corte Cerro quale riconoscimento per i meriti acquisiti con la sua opera pastorale e civile.